

INTEGRAZIONE ALLA DOCUMENTAZIONE PER L'ASSEMBLEA DI TERNIENERGIA DEL 14 GIUGNO 2018, SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5, DEL TUF

a) L'oggetto degli approfondimenti svolti dalla Funzione di Internal Audit sulle Operazioni di Cessione e relativi esiti:

La funzione Internal Audit è stata chiamata dal Comitato Controllo e Rischi ad approfondire le operazioni di cessione delle JV Solter S.r.l., Energia Alternativa S.r.l. e Soltarenti S.r.l., avvenute nel corso del 2014, concluse con il rientro in possesso in data 12 marzo 2018, da parte di TerniEnergia S.p.A., della totalità delle quote della JV Energia Alternativa S.r.l. e di Solter S.r.l. e del 50% della JV Soltarenti S.r.l., con particolare riferimento agli eventi connessi alla loro risoluzione nel 2018 a causa del mancato ottenimento dalle banche e società di leasing finanziatrici del consenso alla cessione (cd. waiver).

Il Responsabile della funzione Internal Audit ha presentato al Comitato Controllo e Rischi due distinte in memorie in data 22 marzo 2018 e 10 aprile 2018.

Gli esiti degli approfondimenti della funzione Internal Audit possono così essere riepilogati:

- in data 12 marzo 2018 TerniEnergia ha fatto constatare per tutte e tre le società in premessa l'avveramento della condizione risolutiva del mancato consenso alla cessione di partecipazione da parte di tutti gli istituti bancari e società di leasing entro il termine previsto, necessario al fine di rendere definitive le operazioni di cessione. Per tale motivo, TerniEnergia S.p.A. è rientrata in possesso delle quote sociali cedute nell'anno 2014 con efficacia *ex tunc*;
- nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 le tre società erano consolidate con il metodo del patrimonio netto. Dal 12 marzo 2018, a seguito del rientro in possesso da parte di TerniEnergia S.p.A. delle quote delle JV in premessa, le società Energia Alternativa S.r.l. e Solter S.r.l. rientrano nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale, mentre la società Soltarenti S.r.l. in quello con il metodo del patrimonio netto;
- la società ha avuto scambio di documenti ed informazioni con le banche e società di leasing finanziatrici al fine di ottenere il consenso alla cessione delle quote delle società in premessa necessario al perfezionamento dell'operazione di cessione. La società ha ricevuto il consenso di un solo istituto di credito, non potendo quindi perfezionare definitivamente l'operazione;
- non è stato possibile determinare le motivazioni per le quali le banche e le società di leasing finanziatrici hanno o non hanno concesso il loro assenso alle operazioni di cessione;
- gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni sono dettagliatamente esposti nella Relazione finanziaria del bilancio separato e consolidato della società.

b) Le considerazioni sul recepimento nei bilanci 2017 e nei relativi dati comparativi, in termini di mancato consolidamento delle attività cedute e cancellazione dei relativi crediti per la cessione, dell'avveramento delle condizioni risolutive previste nei contratti relativi alle cessioni delle società Energia Alternativa, Solter e Soltarenti stipulati nel 2014, tenuto conto che dalle verifiche svolte dall'Internal Audit il contratto risulta risolto con modalità *ex tunc*:

Al 31 dicembre 2017 TerniEnergia deteneva il 50% delle quote delle società Energia Alternativa e Solter e il 5% della società Soltarenti. Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del "*Patrimonio Netto*" nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si precisa che il restante 50% delle quote di Energia Alternativa e Solter era stato ceduto da TerniEnergia, nel mese di dicembre 2014, alla società L&T City Real Estate Ltd, mentre il 45% di Soltarenti era stato ceduto alla Ranalli Immobiliare Srl nel mese di giugno 2014. Tali atti prevedevano la condizione risolutiva relativa al mancato consenso alla cessione da parte di tutti gli enti finanziatori delle suddette società che operano nella conduzione di impianti fotovoltaici di taglia industriale.

Successivamente alla data di chiusura del bilancio 2017, in data 12 marzo 2018, TerniEnergia è rientrata in possesso, delle quote cedute relative alle società Energia Alternativa, Solter e Sol Tarenti. In particolare, a seguito dell'avveramento delle condizioni risolutive relative al mancato consenso alla cessione da parte di alcuni degli enti finanziatori (ad eccezione di una banca – Unipol Banca), TerniEnergia è tornata in possesso - agli stessi valori delle cessioni - delle seguenti partecipazioni: - 50% delle quote societarie di Energia Alternativa Srl (del valore di Euro 6,1 milioni circa) e Solter Srl, (Euro 1,3 milioni circa), rivenienti da L&T City Real Estate Ltd; - 45% delle quote societarie di Sol Tarenti Srl (Euro 1,5 milioni circa), rivenienti da Ranalli Immobiliare Srl. Il ritorno delle suddette quote societarie nella piena disponibilità del Gruppo ha rappresentato una condizione agevolativa per la cessione degli asset di proprietà delle società sopra citate.

A tal proposito si segnala che per le società Energia Alternativa e Solter, in data 16 marzo 2018, è stato sottoscritto un accordo per la cessione a Sonnedix San Giorgio S.r.l (società interamente partecipata da investitori istituzionali “*advised*” da J.P. Morgan Asset Management) di una parte degli asset posseduti dalle società, nello specifico di n. 10 impianti fotovoltaici, di cui 8 detenuti da Energia Alternativa e 2 da Solter (nel mese di dicembre 2017 era stata già ricevuta un’offerta vincolante da parte dell’attuale acquirente). L’accordo prevede che il closing dell’operazione di cessione degli asset avvenga entro e non oltre il 31 ottobre 2018, mediante cessione di una Newco, nella quale confluiranno gli impianti oggetto dell’operazione.

L’atto di avveramento delle condizioni risolutive sopra citato ha comportato la risoluzione degli originari contratti di cessione delle partecipazioni, stipulati nel 2014, con efficacia *ex tunc*. Si precisa che l’efficacia *ex tunc* è espressamente prescritta per le risoluzioni contrattuali dall’art. 1458, primo comma, del Codice Civile.

Di seguito le valutazioni effettuate dalla Direzione con riferimento al trattamento contabile adottato nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017. La società ha mantenuto iscritto in bilancio il credito verso la Ranalli Immobiliare e la L & T Real Estate per circa Euro 9 milioni e valutate le tre società a “*Patrimonio Netto*” e non con il metodo integrale (solo con riferimento alle società Energia Alternativa e Solter), in quanto l’operazione di avveramento delle condizioni è avvenuta solo successivamente alla data di chiusura bilancio (12 marzo 2018). Le società Energia Alternativa e Solter vengono consolidate con il metodo integrale a partire dal 12 marzo 2018, tenuto conto che per tutto il periodo di vigenza dei contratti di cessione del 2014, le società Ranalli Immobiliare e L&T Real Estate hanno potuto esercitare tutti i diritti patrimoniali ed amministrativi ad esse spettanti nella qualità di socio ed in conformità ai patti parasociali, quindi con il mantenimento di un controllo congiunto fino alla data del 12 marzo 2018.

Nel valutare la sussistenza del presupposto del consolidamento con il metodo del “*Patrimonio Netto*”, nel periodo di vigenza dei contratti di cessione, la società ha tenuto conto anche di quanto disposto dall’IFRS 10, con particolare riferimento al Par. B 47 “*Diritti di voto potenziali*”. Nello specifico è stata verificata la mancanza di diritti di voto potenziali che possano far emergere l’esistenza di un controllo. Inoltre è stato anche analizzato l’avvenuto trasferimento dei rischi e benefici, e l’esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci. Questi ultimi, che disciplinano la governance delle società (la nomina del Consiglio di Amministrazione ecc.), i meccanismi per il superamento delle situazioni di stallo, i meccanismi di trasferimento delle rispettive partecipazioni, risultano in accordo all’IFRS 11, con particolare riferimento ai paragrafi B5 e B11. Tali accordi confermano pertanto che non sussiste una situazione di controllo da parte di nessuno dei due soci, e che gli atti sociali di controllo congiunto hanno sostanza economica.

Alla luce di quanto indicato, la società ha ritenuto, con riferimento alle suddette partecipazioni, ai sensi dell’IFRS 10 e 11 nonché delle pattuizioni previste nei vari patti parasociali sottoscritti tra TerniEnergia e l’altro socio per regolare la governance della società, la sussistenza dei presupposti per un consolidamento a “*Patrimonio Netto*”, fino alla data del 12 marzo 2018, data in cui è stato acquisito il controllo al 100% delle società Energia Alternativa e Solter, le quali, a partire da tale data, vengono consolidate con il metodo integrale.

c) Con riferimento ai crediti verso la L&T City Real Estate e la Ranalli Immobiliare pari a circa 9 milioni di Euro, iscritti nel bilancio 2017 pubblicato il 30 aprile 2018, la cui recuperabilità per circa 6,2 milioni è prevista *“attraverso gli incassi derivanti dall’operazione Sonnedix”*, lo stato delle iniziative previste per la conclusione dell’operazione di cessione di *asset* di proprietà delle società Energia Alternativa e Solter, annunciata al mercato in data 16 marzo 2018, a Sonnedix San Giorgio Srl, indicando i) le verifiche svolte sulla solvibilità dell’acquirente, e ii) eventuali rapporti di correlazione tra TerniEnergia e/o la controllante Italeaf SpA e l’acquirente e/o i relativi azionisti e/o le società del Gruppo di appartenenza dell’acquirente e/o le parti correlate degli stessi.

Con riferimento a quanto riportato nel Comunicato stampa diffuso al pubblico in data 16 marzo 2018, il closing dell’operazione è soggetto, fra le altre condizioni, all’ottenimento dell’assenso da parte di istituti di credito, sotto forma di waiver, alla cessione degli asset fotovoltaici e ad altre condizioni di natura tecnico-finanziaria, tipiche di questo tipo di operazioni.

Gli adempimenti relativi all’ottenimento dell’assenso da parte degli istituti di credito sono ancora in corso, seppur in avanzato stato di completamento. Per quanto concerne gli altri adempimenti propedeutici al closing dell’operazione, è stato effettuato il primo conferimento di asset da parte della Solter nella società neo costituita Sonnenergia Srl, veicolo che sarà successivamente ceduto a Sonnedix San Giorgio S.r.l. Entro la fine del corrente mese verrà effettuato anche il conferimento degli asset da parte della società Energia Alternativa, in modo da completare le operazioni di trasferimento degli impianti nella società neo costituita. Nel frattempo, sono stati avviati anche gli adempimenti relativi alle comunicazioni al GSE per il trasferimento delle titolarità delle tariffe incentivanti.

Per quanto concerne le verifiche svolte sulla solvibilità dell’acquirente, come riportato nel Comunicato Stampa diffuso al pubblico in data 27 marzo 2018, si precisa che la controparte dell’operazione è la società Sonnedix San Giorgio S.r.l, società appartenente al Gruppo Sonnedix Solar International Limited, società interamente posseduta da investitori istituzionali *“advised”* da J.P. Morgan Asset Management. Il Gruppo Sonnedix rappresenta uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore fotovoltaico, con oltre 609 MWp di impianti di proprietà in funzione, e oltre 711 MWp di impianti in corso di realizzazione.

Relativamente ai rapporti di correlazione tra TerniEnergia e/o la controllante Italeaf SpA e l’acquirente e/o i relativi azionisti e/o le società del Gruppo di appartenenza dell’acquirente e/o le parti correlate degli stessi, si dichiara che non esiste alcun rapporto tra i soggetti sopra riportati e l’acquirente, rappresentato dal Gruppo Sonnedix Solar International Limited.

d) Informazioni aggiornate circa lo stato di implementazione del *“Piano di risanamento e rilancio 2018 – 2022”*, ed in particolare (i) l’evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti, (ii) le attività riguardanti la dismissione degli asset destinati alla vendita, in conformità con IFRS 5 *“attività non ricorrenti possedute per la vendita e attività operative cessate”*;

Al fine di dare attuazione al Piano di risanamento e rilancio, *“il Piano”*, di cui al comunicato diffuso in data 27 marzo 2018, il Gruppo ha avviato incontri riservati con il ceto bancario ed altri creditori, prodromici alla definizione di una soluzione condivisa volta a superare l’attuale tensione finanziaria.

Le linee strategiche previste dal Piano, dismissioni, razionalizzazione e riposizionamento strategico, sono state meglio definite dalla Società, con il supporto dell’advisor finanziario KPMG, recependo i risultati del Bilancio di esercizio al 31.12.2017 e dei dati della trimestrale al 31.03.2018.

Le principali integrazioni alle ipotesi di piano hanno riguardato:

- L’introduzione nel Piano delle società Energia Alternativa e Solter, a seguito del dell’avveramento delle condizioni risolutive relative al mancato consenso alla cessione da parte delle società di leasing, di cui Ternienergia è diventata socio unico.
- La definizione dei valori di dismissione degli asset sulla base delle perizie di un terzo indipendente e dello stato di avanzamento delle trattative;

- La revisione del perimetro di cessione del ramo EPC, a seguito della sottoscrizione del Memorandum of Understanding non vincolante con GIL Capital Ltd, società di diritto britannico, per la cessione del ramo d'azienda "On site Engineering and Operations" (EPC ed O&M fotovoltaico).
- Il recepimento della Fusione per incorporazione della società Selesoft Consulting e del Consorzio Proteco in Softeco nell'ottica della razionalizzazione dei costi di struttura del gruppo derivanti dalla semplificazione dell'organizzazione societaria.

Alla fine della settimana corrente il Piano verrà presentato formalmente al ceto bancario.

Con riferimento alle attività di dismissione degli asset si riportano le seguenti informazioni.

Per quanto riguarda parte degli asset detenuti dalle società Energia Alternativa e Solter (classificate nel bilancio 2017 come "attività non correnti possedute per la vendita"), si rinvia a quanto già illustrato nella nota precedente (paragrafo c).

Per quanto riguarda gli impianti detenuti dalla società Girasole (classificata nel bilancio 2017 come "attività non correnti possedute per la vendita"), si segnala che è in fase di finalizzazione la cessione di due impianti fotovoltaici da essa posseduti ad un primario operatore del settore. Il closing con il trasferimento degli impianti è atteso per la fine del mese giugno.

In relazione alla potenziale alienazione di Newcoenergy Srl, proprietaria delle autorizzazioni e degli immobili del biodigestore di Calimera (LE) in corso di costruzione (classificata nel bilancio 2017 come "attività non correnti possedute per la vendita") sono pervenute alla Società alcune manifestazioni di interesse per le quali sono stati sottoscritti i relativi NDA per l'avvio di trattative propedeutiche alla vendita.

Per le residue società classificate nel bilancio 2017 come "attività non correnti possedute per la vendita", ovvero le società Soltarenti e Guglionesi, e per tutti gli altri asset fotovoltaici rientranti nel perimetro delle cessioni, sono pervenute manifestazioni di interesse da diversi soggetti, di natura ancora non vincolante. In considerazione dell'alto numero di manifestazioni di interesse all'acquisto pervenute, la Società sta valutando l'opportunità di indire una procedura selettiva affidando uno specifico incarico ad un advisor specializzato.

Per quanto concerne, infine, gli asset ambientali, la Società ha incaricato un advisor specializzato per la valorizzazione degli stessi. Anche per tali impianti sono pervenute diverse manifestazioni di interesse, al momento di natura ancora non vincolante.

e) Con riferimento al comunicato stampa dell'11 giugno 2018 e alle ragioni delle dimissioni del Dott. Gallazzi, le motivazioni per le quali il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter posticipare l'eventuale rafforzamento patrimoniale ad un secondo momento, tenuto conto che il "Piano di risanamento e rilancio 2018 – 2022" prevede, oltre alla richiamata cessione degli assets, la definizione di una "soluzione condivisa" con gli istituti bancari, gli obbligazionisti e i creditori in genere, volta a superare l'attuale situazione di crisi finanziaria, specificando l'attuale stato di definizione delle iniziative previste al riguardo.

Il Consiglio di amministrazione di TerniEnergia, a tutela di tutti gli azionisti, i creditori e gli stakeholder, pur nella considerazione della possibile utilità di un intervento sull'equity, ha escluso di procedere ad aumenti di capitale della società prima della definizione di un Piano di risanamento e rilancio, cioè senza avere definitiva visibilità sul percorso da seguire per la finalizzazione del turnaround industriale sia sotto il profilo strategico sia sotto il profilo operativo. Ciò anche al fine di ridurre il rischio di incorrere in soggetti con intenti puramente speculativi, specializzati in "*Distressed & Special Situations*".

In tale ottica, nella seduta del 9 marzo 2018, il Consiglio ha deliberato di dare mandato a un advisor indipendente di primario standing per valutare possibili azioni sul capitale della società compatibili con il Piano di risanamento e rilancio in corso di definizione.